



## L'Anaao Giovani porta in Europa le istanze dei giovani medici

**Il report della riunione dell'European Junior Doctors che si è svolto a Malmo (Svezia) il 27/28 ottobre 2017 alla presenza di delegati di 19 nazioni europee. La delegazione italiana era composta da Alessandra Spedicato, Michele Negrello e Diliana Beleva, questi ultimi al loro primo meeting**



**DILIANA BELEVA**  
specializzanda in Ostetricia e ginecologia - Università di Genova, Ospedale Policlinico San Martino

**La prima giornata è stata suddivisa in due parti:** nella prima si sono svolti 4 diversi working groups, mentre nella seconda parte ha preso avvio l'assemblea generale.

I working groups vertevano su diversi argomenti: la relazione tra Ejd e Bruxelles, diretto dalla responsabile britannica Kitty Mohan (a cui hanno partecipato Alessandra Spedicato e Diliana Beleva); la leadership tra i giovani medici (a cui ha preso parte Michele Negrello); l'obbligo restrittivo, vigente in alcuni Paesi Ue e non Ue, a lavorare presso l'ospedale o la regione al termine del conseguimento della specializzazione, pena il rimborso del costo dell'intero percorso di formazione specialistica; la problematica del burn-out tra i giovani medici.

Nel working group riguardante le relazioni con Bruxelles si è parlato delle varie strategie già adottate e da adottarsi in futuro per cercare di sensibilizzare i

rappresentanti del Parlamento europeo circa le problematiche dei giovani medici (specializzandi e neo-specialisti). Si è ribadita l'importanza di trovare interlocutori all'interno del Parlamento Europeo che riescano a portare avanti le istanze dell'Ejd, e di poter partecipare direttamente o indirettamente alle discussioni delle Commissioni che si occupano di istruzione, università, ricerca e formazione della classe medica a livello internazionale.

Gli scopi principali dell'Ejd a Bruxelles consistono nel far emergere e portare alla discussione i problemi e le questioni più urgenti che affliggono i giovani medici, sia a livello della singola nazione che a livello internazionale, e nel sollecitare gli organi parlamentari a trovare delle soluzioni concrete per questi; nel cercare di indirizzare, per quanto possibile, verso un'uniformità legislativa e istituzionale a livello europeo i vari aspetti della vita professionale dei giovani medici, dalla formazione pre e post laurea, alla specializzazione e alle possibilità lavorative post-specialità.

Il secondo working group aveva come argomento principale la leadership tra i giovani medici, ovvero cercare di approfondire e comprendere quanto i giovani medici nei vari Paesi europei abbiano la

possibilità di avere ruoli di dirigenza e di responsabilità crescente all'interno delle istituzioni in cui lavorano. Per avere maggiori dettagli circa le situazioni locali riguardo a questo argomento, gli organizzatori del working group hanno elaborato una serie di domande da sottoporre ai giovani medici presenti al congresso per mezzo di un'intervista video, in cui si chiedeva tra l'altro se fosse previsto nel loro percorso di studi un training specifico in leadership in campo medico e in quali aspetti della propria professione questo potrebbe rivelarsi utile. Nella parte pomeridiana della prima giornata si è svolta l'assemblea generale in cui sono stati esposti i resoconti di quanto emerso dai vari working groups e si è parlato delle possibilità di impiego e mobilità dei medici dopo la specializzazione nei vari Paesi europei. Si sono successivamente affrontati i problemi inerenti il bilancio dell'associazione, concentrandosi sulle singole voci di bilancio, su come risparmiare in alcuni ambiti e su come investire in altri nuovi. Nella seconda giornata è proseguita l'assemblea generale, inizialmente con la presentazione dei reports della situazione dei giovani medici nei vari Paesi partecipanti. Michele Negrello ha presentato il report italiano, esponendo in modo esaustivo i problemi dei giovani medici italiani, soprattutto riguardo alla progressiva riduzione dei posti nelle scuole di specialità, con divario sempre maggiore tra il numero di giovani laureati in medicina e il numero di coloro che possono effettivamente accedere alla specializzazione post-laurea. Ha posto inoltre l'accento sulla continua modifica e posticipazione del test nazionale di specializzazione, con eccessivo ritardo e sempre maggiore incertezza per

il futuro dei giovani medici, e sulla recente dichiarazione di non conformità di molte scuole di specializzazione italiane, che devono cercare di adattarsi rapidamente ai nuovi requisiti richiesti per poter rimanere attive.

Ogni report nazionale si concentrava sulle novità e sui problemi specifici di ogni singolo Paese, ma alcuni hanno affrontato anche argomenti di rilevanza internazionale. Per esempio, nel report della Gran Bretagna si è parlato dei cambiamenti indotti dalla Brexit sulla situazione internazionale dei medici e di come stiano cercando di garantire comunque gli scambi universitari e professionali dei giovani medici tra il Regno Unito e le altre nazioni europee. La delegazione irlandese ha invece esposto i risultati di uno studio sulle differenze di genere condotto tra i medici irlandesi riguardo alla scelta della specializzazione medica e alla conciliazione tra lavoro e vita privata, evidenziando tra l'altro come esistano ancora discriminazioni nei confronti delle donne in campo medico.

Successivamente si sono svolte le elezioni dei nuovi rappresentanti del board dell'Ejd. Per ogni carica si è presentato un unico candidato e la votazione consisteva nell'esprimere un voto favorevole o contrario alla sua elezione. È stata eletta presidente dell'Ejd la dottoressa Kitty Mohan, della delegazione britannica ed esponente di rilievo della Bma. Si è confermata come vice-presidente la dottoressa Clara Brahtolm. Io mi sono candidata per la posizione di responsabile dei rapporti con la comunità europea (Eu/Eea position), sebbene non abbia esperienza in proposito, ma chiedendo prima delucidazioni su quanto dovrebbe essere previsto per questa carica. Le attuali Presidente e Vicepresidente sono state molto disponibili a venirmi incontro, darmi spiegazioni e delucidazioni e hanno incentrato attivamente la mia candidatura.

Nel discorso introduttivo davanti all'assemblea, dopo una breve presentazione personale, ho spiegato la mia posizione e il mio impegno a cercare di portare avanti le relazioni tra Ejd e la comunità europea e di rappresentare le istanze dei giovani medici europei.

La votazione ha portato a 8 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti. Poiché non è stata raggiunta la maggioranza assoluta, non è stato possibile confermare la mia elezione e, pertanto, la posizione è rimasta vacante.



“

**Gli scopi principali dell'Ejd a Bruxelles consistono nel far emergere e portare alla discussione i problemi e le questioni più urgenti che affliggono i giovani medici, sia a livello della singola nazione che a livello internazionale**

## Il contributo di Matteo Caiti

Dirigente Medico presso la UO Medicina d'Urgenza  
Ospedale Policlinico san Martino-IST Genova  
Iscritto Anaao Assomed

### “Antichi termini di semeiotica medica e radiologica”: il gruppo Facebook degli appassionati di storia della medicina (e non solo...)

L'idea di creare un gruppo Facebook che permettesse ai medici e agli operatori della Sanità di condividere curiosità medico-scientifiche, articoli di storia della medicina e quiz su terminologie rare appartenenti alla Semeiotica medico-radiologica, è nata per caso (e per gioco...) nell'ottobre del 2015. Oggi siamo più di 1.300 iscritti e condividiamo quasi quotidianamente le storie dei personaggi che hanno più influito con le loro scoperte o i loro studi al progresso della scienza medica (i Giganti della Medicina, come ci piace



chiamarli), e non solo! Amiamo trovare e rappresentare i legami tra arte, letteratura, musica e medicina perché non siamo solo dei “tecnici” ma anche degli Umanisti che si occupano dei pazienti sofferenti nella loro complessità ed unicità. Proponiamo dei casi clinici e/o radiologici particolari per discuterne insieme, naturalmente nella assoluta riservatezza dei dati personali dei pazienti. E ci piace anche creare dei veri e propri “quiz” o dei “rebus” per divertirvi e per recuperare termini del repertorio semeiologico medico magari desueti o poco valorizzati ma pur sempre affascinanti nella loro peculiarità e specificità di utilizzo. Il 14 ottobre di quest'anno ci siamo riuniti a Roma in Congresso presso la

prestigiosa sede del Museo di Storia dell'Arte Sanitaria, accolti dal Prof. Oliva, membro dell'Accademia: in diretta Facebook abbiamo affrontato diversi argomenti che spaziavano dalla storia (romantica) della Tuberculosis alla storia (meno romantica!) della Sifilide, dalla storia del “Triage” (e come non poter parlare delle campagne napoleoniche?) agli aspetti medici e umani della Sanità militare durante la Grande guerra; dalla storia della scoperta dell'eparina alla storia della malattia emolitica fetto-natale. Gli organizzatori scientifici dell'evento (Matteo Caiti, Alberto Macciò e Duccio Buccicardi) hanno rispettivamente affrontato un caso clinico internistico della fine del XIX secolo, corredato di numerose immagini di strumentazioni mediche dell'epoca; la storia della scoperta dei vasi chiliferi con le meravigliose tavole a colori dell'Aselli; la radiologia in un meraviglioso volo tra passato/presente e futuro corredato da alcuni video che ci hanno proiettato verso le ultimissime applicazioni dell'imaging. Contiamo di rivederci ancora in un Congresso, ma speriamo anche di poter fare iscriverci al nostro gruppo numerosi appassionati di storia della medicina in tutta Italia. In questo difficile periodo per la Sanità ci pare opportuno poterci ancora dedicare a ciò che amiamo in ambito medico-scientifico, senza sentirci sempre (e solo) oppressi dalla burocrazia o dalle difficoltà quotidiane del nostro lavoro. Se volete potete venirci a cercare su Facebook all'indirizzo: Antichi Termini di Semeiotica Medica e Radiologica, chiedendo di iscrivervi. Partecipate, pubblicate, condividete e appassionatevi!